

Codice A1705C

D.D. 27 gennaio 2026, n. 60

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (16-22 gennaio 2026).



ATTO DD 60/A1705C/2026

DEL 27/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (16-22 gennaio 2026).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di

monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;

- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9

ottobre 2023”, come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023”,
- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023”, come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 16 gennaio 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato per le proposte di modifiche testuali e finanziarie al PSP / CSR 2023-2027, fissando al 22 gennaio 2026 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l’invio della seguente documentazione:

- Scheda modifiche testuali al PSP / CSR;
- Scheda modifiche finanziarie al PSP / CSR con i relativi allegati:
 - Allegato 1 “Tabella finanziaria con indicatori”;
 - Allegato 2 “Tabella finanziaria con dettaglio fondi”;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza fissata e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);

- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione sui temi oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire la trasmissione ufficiale al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste;
- proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate, la riadozione della versione modificata del CSR Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 16 al 22 gennaio 2026, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente al Masaf - in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - le proposte di modifica al PSP, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste;

- di proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate, la riadozione della versione modificata del CSR Piemonte.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo
Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
16 – 22 gennaio 2026**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: PSP / CSR 2023-2027

In data 16 gennaio 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alle proposte di modifica al PSP / CSR 2023-2027, con l'invio della seguente documentazione:

- ◆ Scheda modifiche testuali al PSP / CSR;
- ◆ Scheda modifiche finanziarie al PSP / CSR, con i seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Tabella finanziaria con indicatori;
 - Allegato 2 – Tabella finanziaria con dettaglio fondi.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 22 gennaio 2026.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 19 gennaio 2026 la **Commissione europea** ha segnalato quanto segue:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di monitoraggio del CSR 23-27 avviata il 16 gennaio 2026, è stata presa visione della documentazione contenente la descrizione delle prossime modifiche al CSR/PSP 2023-2027.

Con riferimento alle modifiche al CSR, la Commissione non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica, ma approva le modifiche al PSP opportunamente concordate con il MASAF e da quest'ultimo presentate alla Commissione, in forma integrata e consolidata, dopo aver consultato il CdM nazionale.

- In data 21 gennaio 2026 **Coldiretti Piemonte** ha formulato le seguenti osservazioni:



Torino, 21 gennaio 2026

Prot. n. 07/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio
Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – 16 - 22
gennaio 2026

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

Il Complemento per lo Sviluppo Rurale, in termini generali, è il documento regionale con il quale sono definite le linee di indirizzo, priorità e modalità di attuazione del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC); in tal senso riveste una significativa ed imprescindibile importanza e costituisce, soprattutto per il tessuto imprenditoriale agricolo, strumento strategico (e per molti aspetti unico) attraverso il quale promuovere e sostenere processi volti all'introduzione, anche in termini gestionali, di innovazione, sviluppo e rinnovamento.

Sotto questo punto di vista il periodo di programmazione 2023-2027 si è contraddistinto, a decorrere dalla relativa definizione, per una dotazione finanziaria inadeguata; condizione che sta assumendo una connotazione di elevata criticità, generando tensioni e non consentendo di soddisfare gli obiettivi prioritari posti alla base della stessa PAC.

Nel merito la procedura di consultazione scritta in oggetto, anche considerando il periodo in cui si inserisce, ovvero a circa un biennio dall'apertura di una nuova fase di programmazione (che, allo stato attuale, presenta ancora un elevato grado di indeterminazione), assume una rilevanza strategica in quanto l'adozione di eventuali non corrette scelte risulterebbe difficilmente recuperabile.

In tal senso, soprattutto per quanto concerne le proposte di modifica riguardanti l'ambito finanziario, si ritiene risulti necessario, innanzitutto, prendere a riferimento quanto verificatosi nel triennio 2023-2025, in termini di andamento dei bandi attivati e dei conseguenti fabbisogni emersi.

Per effetto della suddetta motivazione non si può non rilevare come parte delle proposte presentate, riguardanti l'allocazione dei nuovi fondi top-up aggiuntivi sul CSR e delle economie accertate, non possano essere considerate condivisibili.

Sulla base, quindi, dei suddetti presupposti, rispetto alle ipotesi prospettate si formulano le seguenti osservazioni:

Interventi agro-climatico-ambientali

Nel condividere la proposta di attivazione, con un impegno triennale, degli interventi indicati, ovvero:

- SRA/ACA08 Gestione prati e pascoli permanenti;
- SRA/ACA13 Impegni specifici gestione effluenti zootecnici;
- SRA/ACA14 Allevamenti custodi dell'agrobiodiversità;

stante gli esiti del bando 2025, quindi del fabbisogno finanziario emerso, si evidenzia come, relativamente alla SRA/ACA13 la dotazione finanziaria prevista andrebbe incrementata, anche in riferimento agli effetti positivi che gli impegni previsti generano sulla qualità dell'aria, di un importo non inferiore a 2 milioni di euro (per un totale di 4,5 milioni di euro), così come per la SRA/ACA14 si renderebbe necessaria un'implementazione di, almeno, un ulteriore milione di euro (per un totale di 4 milioni di euro) e per la SRA/ACA08 di 500 mila euro (per un totale di 2 milioni di euro).

Rispetto all'attivazione di un possibile bando 2026, inoltre, anche in relazione a quanto definito con l'Emendamento 5, in riferimento alle modifiche apportate al Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e prendendo in considerazione le risultanze del bando 2024, a fronte del quale è stata elevata la percentuale di posizioni non finanziabili per mancanza di risorse, si propone di prevedere l'attivazione dell'intervento SRA/ACA22 (Impegni specifici risaie), attraverso l'assegnazione di un'adeguata dotazione finanziaria, le cui risorse possono essere recuperate attraverso una più equilibrata ri-modulazione dei fondi integrativi attualmente allocati su altre misure.

SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Tale intervento riveste un'importanza strategica, costituendo uno degli assi portanti dello Sviluppo Rurale; l'inoppugnabile valenza di tale affermazione è confermata dall'andamento dei precedenti bandi del 2023 e, soprattutto, del 2025 rispetto al quale la dotazione finanziaria assegnata ha consentito di finanziare una percentuale di poco superiore al 20% delle domande di sostegno presentate.

Al riguardo, quindi, anche considerando che in relazione all'attuale programmazione non sono previste ulteriori aperture di bandi, non appare sufficiente l'ipotesi di incremento fondi prospettata, in quanto le risorse integrative da assegnare a tale intervento dovrebbero essere superiori al previsto, così da poter finanziare un maggior numero di progetti di sviluppo.

SRD02 – Azione A – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – riduzione delle emissioni

Gli obblighi introdotti dalla normativa in materia di qualità dell'aria adottata su base regionale attraverso, in primis, il Piano Stralcio Agricoltura, hanno determinato un significativo impatto sulle imprese zootecniche.

In proposito, quindi, appare essenziale prevedere, qualora l'incremento finanziario prospettato non dovesse risultare sufficiente, la possibilità di integrare ulteriormente il plafond del bando 2025, anche attraverso, eventualmente, il ricorso a risorse aggiuntive di derivazione regionale o ministeriale.

SRD02 – Azione C – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – risparmio idrico ed efficientamento irriguo aziendale

L'integrazione del plafond prospettata (pari a € 3 milioni), stante la rilevanza che assumono i progetti attuati con l'intervento in questione, si ritiene dovrebbe essere prioritariamente impiegata per effettuare uno scorrimento della graduatoria riconducibile al bando 2024.

A fronte di quanto sopra le proposte di diversa attribuzione dei fondi aggiuntivi sul CSR 2023-2027 avanzate, si ritiene possano essere acquisite attraverso una rimodulazione maggiormente adeguata ed equilibrata delle risorse la cui destinazione è attualmente prevista in riferimento ad interventi quali: SRD13 (Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli), SRG01 (Sostegno gruppi operativi PEI-AGRI), SRG07 (Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale, smart-villate), SRG10 (Promozione dei prodotti di qualità), SRH02 (Formazione dei consulenti), SRH04 (Azioni di informazione), nonché prevedendo di soddisfare con altre disponibilità finanziarie, diverse dal FEASR, le esigenze connesse con l'attivazione di bandi a titolarità regionale.

Relativamente, quindi, al novero delle misure AKIS si invita a porre particolare attenzione all'intervento SRH01 (Erogazione servizi di consulenza), in quanto efficace strumento attraverso il quale promuovere un processo di crescita delle attività imprenditoriali agricole, per il quale è prevista la prossima attivazione di un secondo bando in riferimento al quale si rende necessario poter disporre di una dotazione corrispondente al fabbisogno riscontrato territorialmente.

Ringraziando per l'attenzione, fiduciosi si intenda porre la giusta considerazione alle realtà produttive del settore primario piemontese, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento. Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

- In data 22 gennaio 2026 è pervenuto quanto segue dalla **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)**:



Prot.76/22.01.2026/C1.16.90.20/CRPO

Alla c.a. P.S.R. Regione Piemonte

Oggetto: Contributo della CRPO Piemonte alla consultazione scritta del 16-22 gennaio 2026 – Modifiche al PSP e CSR 2023-2027.

In riferimento alla procedura di consultazione scritta concernente l'Emendamento n. 7 del PSP e CSR 2023-2027, la Commissione Regionale per le Pari Opportunità (CRPO) desidera offrire il proprio contributo, con particolare riguardo alle ricadute che le rimodulazioni finanziarie potranno generare per l'imprenditoria femminile nel comparto agricolo piemontese.

Analisi e Considerazioni

La CRPO valuta positivamente le soluzioni tecniche prospettate, quali lo *"switch"* finanziario finalizzato al rispetto della regola comunitaria N+3 e l'integrazione di risorse aggiuntive (*Top-up*).

Si ritiene, in tale contesto, che questa necessaria riorganizzazione possa rappresentare una preziosa occasione per consolidare e favorire ulteriormente l'accesso delle donne alle misure di sostegno.

A tal proposito, si sottopongono all'attenzione del Comitato i seguenti punti:

Valorizzazione della premialità nei Bandi 2026: In vista dell'attivazione dei nuovi bandi previsti per il 2026 (con particolare riferimento agli interventi SRA29 – Agricoltura Biologica e SRA01 – Produzione Integrata), si auspica che i criteri di premialità e i punteggi di priorità per l'imprenditoria femminile possano essere confermati e, ove possibile, ulteriormente valorizzati. La flessibilità offerta dall'impiego dei fondi Top-up (nazionali/regionali) appare come uno strumento ideale per favorire lo scorrimento delle graduatorie a beneficio delle imprese a conduzione femminile.

Accessibilità e flessibilità degli impegni: Si accoglie con favore la proposta di ridurre da 5 a 3 anni la durata degli impegni per gli interventi SRA08 e SRA29. Tale misura è percepita come un efficace incentivo indiretto per le giovani imprenditrici che desiderano avviare nuove attività (start-up), in quanto riduce sensibilmente il rischio d'impresa e agevola il ricambio generazionale in questa fase conclusiva della programmazione.

Formazione e Competenze (SRH03 e SRH04): In merito al potenziamento del budget per la formazione e l'informazione, si suggerisce di valutare la promozione di azioni mirate per le imprenditrici e le operatrici dei settori agricolo e forestale. L'obiettivo è quello di sostenere attivamente le lavoratrici affinché la transizione digitale e green diventi un volano di crescita, riducendo i divari di genere ancora presenti.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, *la CRPO Piemonte* esprime parere favorevole alle modifiche proposte, e auspica che l'ottimizzazione dei fondi UE si traducano in un sostegno concreto ai progetti imprenditoriali femminili.

Cordiali saluti,

La Presidente
Maria Rosa PORTA

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- In merito alle osservazioni di **Coldiretti**, l'Autorità di Gestione ritiene di mantenere le proposte di modifiche finanziarie così come originariamente presentate al Comitato, in quanto si ritiene adeguata la prevista ripartizione dei fondi aggiuntivi ad oggi disponibili tra i diversi interventi CSR; eventuali riallocazioni potranno essere valutate in futuro, qualora ne ricorressero le condizioni.

Si segnala peraltro che, come dettagliato nella successiva sezione "Integrazione a seguito di approfondimenti interni all'AdG" del presente verbale, le risorse destinate a SRD01 vengono integrate d'ufficio con ulteriori 0,6 Meuro derivanti da assegnazione statale vincolata ad investimenti in materia di biosicurezza dei suini.

- Per quanto riguarda le osservazioni della **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)**, in linea generale si prende atto del parere favorevole espresso sulle proposte di modifiche finanziarie al PSP/CSR; con riguardo alle specifiche richieste per gli interventi **SRA01**, **SRA29**, **SRH03** e **SRH04**:

- per **SRA29 "Produzione biologica"**, si conferma che nel CSR è prevista, nel caso di parità di punteggio in graduatoria, una priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato; tale priorità verrà applicata anche nel nuovo bando;
- per **SRA01 "Produzione integrata"**, si precisa che nel cronoprogramma CSR non sono previsti nuovi bandi;

- per **SRH03 "Formazione"** e **SRH04 "Azioni di informazione"**:

◆ per il settore agricolo, si ritiene che l'analisi contenuta nel documento allegato al parere della CRPO metta in luce criticità oggettive e condivisibili: l'Amministrazione regionale si impegna pertanto a individuare, nei prossimi bandi, i meccanismi più opportuni per favorire la promozione di azioni mirate per le imprenditrici e le operatrici del settore (criteri di selezione, priorità, impegni da parte dei richiedenti, ecc.), coinvolgendo, laddove previsto dalla normativa pertinente al PSP/CSR, il Comitato di Monitoraggio e i portatori di interesse;

◆ per il settore forestale, i dati sull'accesso alla formazione per operatori forestali finanziata con lo Sviluppo rurale confermano che si tratta di un ambito dove la partecipazione della donna è molto bassa, meno dell'1%, così come le iscritte al relativo albo delle imprese forestali piemontesi; la scarsa presenza femminile nelle attività in bosco si giustifica con la natura stessa della professione e con una sua visione sedimentata, vissuta come prettamente maschile. La Regione Piemonte è pertanto consapevole che occorre promuovere la riflessione sulle pari opportunità e sostenere la partecipazione della donna nel settore forestale: tale sensibilità trova per esempio spazio, laddove possibile, nell'organizzazione di eventi/convegni sostenendo la partecipazione delle donne in qualità di relatori.

In merito ai singoli interventi CSR:

- per SRH03 si propone di sviluppare materiali informativi, di supporto alla promozione della formazione degli operatori forestali, che mettano in evidenza il tema delle pari opportunità: questi materiali dovrebbero favorire una formazione capace di sostenere attivamente la

crescita delle donne nel settore forestale dove, in Italia, attualmente le operatrici donne rappresentano poco più del 10% (dati European Institute for Gender Equality, EIGE - 2020); ciò si configurerebbe come un'opportunità per orientare tutti gli attori coinvolti verso una cultura di maggiore equità e inclusività;

- per SRH04 (attivato a Regia Regionale) si prevede l'introduzione del tema delle pari opportunità nell'ambito forestale in tutte le azioni informative previste: in questo contesto, si ritiene essenziale sensibilizzare tutti i livelli della professione forestale, non solo sulle opportunità di aggiornamento e specializzazione, ma anche sulle sfide specifiche che le donne possono incontrare nell'accesso e nella permanenza in questo settore; tale approccio mirato contribuirà a creare una cultura diffusa di pari opportunità lungo tutta la filiera forestale, favorendo non solo l'integrazione delle donne in ruoli di responsabilità, ma anche il rafforzamento delle competenze attraverso un ambiente inclusivo che rispetti e valorizzi le diversità di genere.

Integrazioni a seguito di approfondimenti interni all'AdG

Modifiche testuali

- Si ritiene di inserire una nuova proposta di modifica al PSP/CSR relativa all'intervento SRA - ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità", con l'inserimento del Suino Nero Piemontese tra le razze ammissibili; la scheda modifiche viene pertanto integrata con la Proposta n. 9, che riporta nel dettaglio la motivazione, le variazioni apportate al testo dell'intervento e la certificazione del premio (Allegato A) per la nuova razza.
- A seguito delle proposte di modifiche finanziarie, si ritiene di aggiornare gli importi della Sezione 10 "Aiuti di Stato" degli interventi CSR interessati dalle relative variazioni; la scheda modifiche viene pertanto integrata con la Proposta n. 10.
- A fini di completezza del testo CSR, la Proposta n. 8 viene integrata con un mero aggiornamento tecnico riguardante la presenza nell'intervento SRG07 di trascinamenti del PSR 2014-2022 (già inseriti nel PSP con i precedenti Emendamenti).

Modifiche finanziarie

L'importo aggiuntivo allocato per la biosicurezza sull'intervento SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole" viene portato a euro 6.036.386,66 per effetto dei seguenti fattori:

- correzione di un mero refuso presente nelle tabelle finanziarie presentate al Comitato (il valore esatto dell'importo aggiuntivo inizialmente allocato era pari a euro 5.407.609,66);
- allocazione di ulteriori euro 628.777,00 di finanziamenti integrativi a destinazione vincolata, derivanti dal DM Masaf n. 25A00307 del 5 dicembre 2024, con cui è stato ripartito per l'anno 2024 il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza".

Le tabelle finanziarie (Allegati 1 e 2) vengono quindi opportunamente integrate; le motivazioni e gli importi sono altresì riportati dettagliatamente nella relativa scheda modifiche.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura le versioni definitive delle proposte di modifica, così come variate a seguito delle integrazioni sopra riportate:

- **scheda modifiche testuali al PSP / CSR corredata da:**
 - **Allegato A (Certificazione premio Suino Nero Piemontese);**
- **scheda modifiche finanziarie al PSP / CSR corredata da:**
 - **Allegato 1 (Tabella finanziaria con indicatori);**
 - **Allegato 2 (Tabella finanziaria con dettaglio fondi).**

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027, sia testuali che finanziarie, verranno trasmesse ufficialmente al Masaf, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.